



Anno scolastico 2013-'14

Classe: 3^a sez. ind. Audiovisivo e multimediale

Materia: DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

1. Elementi di base e regole compositive del linguaggio visivo; tecniche grafico-pittoriche

Elementi di base del linguaggio dell'arte presenti nell'ambito del linguaggio cinematografico:

Punto – visione di brani e fotogrammi da *L'uomo con la macchina da presa* (1929) di Dziga Vertov (punto, linee, direzioni-movimento, figure), confronto con il quadro *Boulevard de Capucines* di Monet; da *Regen* (1929) di Joris Ivens; da *Le retour à la raison* (1923) di Man Ray;

Linea – visione e fotogrammi da "La scalinata di Odessa" in *La corazzata Potëmkin* (1926) di Sergej Ėjzenštejn ("conflitto grafico" e "conflitto di piani" nelle teorie del cineasta; da *Le Chant du styrène* (1958) e *Toute la mémoire du monde* (1956) di Alain Resnais (traiettorie, carrellate); da *L'eclisse* (1961) di Michelangelo Antonioni;

Luce-ombra – visione di brani e fotogrammi dal *Faust* (1926) di Friedrich W. Murnau;

Colore – visione di brani e fotogrammi da *Medea* (1928) di Lars von Trier, da *Almanacco d'autunno* (1984) di Béla Tarr (punto, linee, direzioni-movimento, figure).

Ampliamenti: punti e figure nel linguaggio figurale di Michal Rovner; punto, linea, composizione nella riflessione teorica di V. Kandinskij (1926); il colore negli scritti di Carl Th. Dreyer del '55.

Produzione: disegni da fotogrammi dei film suddetti su supporto bianco, grigio chiaro, scuro, nero, a matita e pastello bianco.

2. Estetica, linguaggi, poetiche

A cadenza settimanale, per 12 settimane, sono stati presi in considerazione [aspetti di ordine estetico](#) riguardanti le seguenti opere cinematografiche:

1. *L'uomo con la macchina da presa* (1929) di Dziga Vertov;
2. *The Cameraman* (1929) di Edward Sedgwick, con Buster Keaton;
3. *Non bussare alla mia porta* (2005) di Wim Wenders;
4. *Aprile* (1998) di Nanni Moretti;
5. *La regola del gioco* (1939) di Jean Renoir;
6. *Il cielo sopra Berlino* (1987) di Wim Wenders;
7. *Il Vangelo secondo Matteo* (1964) di Pier Paolo Pasolini;
8. Produzioni di videoarte del gruppo milanese Studio Azzurro, tra cui *Totale della battaglia* (1996);
9. *L'eclisse* (1961) di Michelangelo Antonioni;
10. *Sciopero* (1925) di Sergej Ėjzenštejn;
11. *Heimat* ("Fronte interno", ep. 6) di Edgar Reitz;

12. *Ladri di biciclette* (1948) di Vittorio De Sica.

Argomenti/ampliamenti:

01. esplorare la realtà e capire il mezzo;
02. modi di rappresentare il mondo;
03. a partire dal *tempo* nella pittura e nella fotografia (la pittura di Edward Hopper);
04. la costruzione del film nel suo intreccio con la realtà;
05. le premesse al cinema “moderno”; visione dell’introduzione di Vieri Razzini presente nell’ed. DVD del film;
06. il confronto tra le immagini reali e quelle del cinema (o “lingua scritta dell’azione”); brani da *Berlino, sinfonia di una grande città* (1927) di W. Ruttmann, *Germania anno zero* (1947) di R. Rossellini, *Così lontano così vicino!* (1993) di W. Wenders;
07. cinema come “lingua scritta dell’azione”;
08. videoinstallazione, interazione, cultura figurativa; visione di *Steps* (1987) di Zbigniew Rybczynski;
09. le sonorità nel cinema di Antonioni, il rumore (nella musica contemporanea, es. Schaeffer), il “paesaggio sonoro”;
10. il “montaggio delle attrazioni” vs il montaggio narrativo;
11. la potenza espressiva dell’immagine; un confronto con *La meglio gioventù* (2003) di Marco T. Giordana;
12. gli elementi del neorealismo cinematografico; visione di un’intervista a King Vidor con brani da *La folla* (1928), *La grande parata* (1926), *Alleluja!* (1929), *Nostro pane quotidiano* (1934).

Materiale bibliografico tratto da: Francesco Casetti, *L’occhio del Novecento*, Milano, 2005; Daniela Angelucci (a cura di), *Estetica del cinema*, Bologna 2009; Francesco Casetti, *Teorie del cinema 1945-1990*, Milano 1993; Paolo F. Colussi (a cura di), *Wim Wenders, Paesaggi, luoghi, città*, Torino 1998; Wim Wenders, *L’atto di vedere, The Act of Seeing*, Milano 1992; Flavio De Bernardis, *Nanni Moretti*, Milano 2006; Paolo Bertetto (a cura di), *Introduzione alla storia del cinema*, Novara 2012; Christian Metz, *Semiologia del cinema*, Milano 1980; Gianni Rondolino, *Roberto Rossellini*, Firenze 1977; Sandra Lischi, *Visioni elettroniche, L’oltre del cinema e l’arte del video*, Roma 2001; Roberto Calabretto, *Antonioni e la musica*, Venezia 2012; André Bazin, *Che cos’è il cinema*, Milano 1999.

Produzione: argomento a scelta tra i 12 da parte di ciascun allievo; stesura di un testo distribuito in 8 schede: 1. Introduzione/Bibliografia/Dati film; 2. Periodo storico/anno di produzione; 3. Estratti dal materiale bibliografico; 4. Estratti da materiale bibliografico/parole chiave; 5. Ipotesi di produzione; 6. Relazione con altri 11 argomenti; 7. Fotogrammi e brevi filmati; Appunti, note, materiale aggiuntivo.

Il testo è stato impostato in Adobe InDesign; successivamente vi è stata l’applicazione di un font scelto tra diverse soluzioni di caratteri: veneziani, transizionali, bodoniani, egiziani, lineari (A. Novarese).

Con Adobe Premiere, coppie di allievi con analogo scelta dell’argomento, hanno estratto brani dall’intero film rappresentativi dei contenuti espressi nel materiale bibliografico di cui sopra; inizialmente è stata effettuata una suddivisione del film in macro-sequenze. I brani di film sono stati esportati e successivamente inseriti in Acrobat Pro nell’impaginazione derivata da quella in Adobe InDesign.

Un’allieva, con riferimento all’opera citata di Studio Azzurro, ha svolto una ricerca sulla [Battaglia di San Romano di Paolo Uccello](#) (Galleria degli Uffizi) e realizzato una sorta di “critofilm” breve con Adobe After Effects.

3. Lavorazione di un video

Fase di produzione – riprese per la prima scena di un cortometraggio. Fasi, procedimenti, uso del ciak – scena, inquadratura, ripresa.

Le riprese sono state successivamente montate in Adobe Premiere.

4. Analisi di un film

Visione completa di *Un maledetto imbroglio* (1959) di Pietro Germi.

1. [Analisi della prima scena](#), costituita di 53 inquadrature; individuazione del n. di inquadrature, dei movimenti di macchina e direzioni al loro interno, della loro durata. Découpage con Premiere (lavoro a casa e in classe).

2. Scelta di alcuni fotogrammi per ciascun personaggio del film, quelli in cui maggiormente si evidenzia il suo carattere e la sua mimica (lavoro a casa).

5. Attività integrative e di ampliamento

1. Visione su grande schermo di *Roma città aperta* (1945) di Roberto Rossellini, versione restaurata dalla Cineteca di Bologna.
In preparazione della visione è stato proposto l'ascolto di un programma di Emiliano Morreale andato in onda su RadioTre (2011), dedicato al film.
2. Visita alla Biennale di arti visive 2013, Venezia.
In preparazione e successivamente alla visita è stato preso in considerazione il testo di Renato De Fusco, *Storia dell'arte contemporanea*, Roma-Bari 1983 con le 6 linee di tendenza dell'arte contemporanea. In tal senso sono state redatte delle schede dell'opera, dopo la visita.

Sono stati proposti 2 incontri presso la Biblioteca Passerini-Landi agli alunni della classe, in orario pomeridiano, tenuti dal prof. Roberto Campari sul cinema statunitense e dedicati in particolare a *Il grande cielo* (1952) di Howard Hawks e *Sentieri selvaggi* (1956) di John Ford.

Produzione: pittura a tempera tratta da una delle prime inquadrature del film.

Viaggio d'istruzione a Firenze e Roma.

Primo Rinascimento a Firenze e invenzione della prospettiva razionale, la sua funzione simbolica e scenografica nello sviluppo urbanistico della Roma dei secoli successivi. Relazione tra le due città nella continuità delle forme classiche che dal Tardo antico attraversano il Medioevo fino all'età moderna. La prospettiva come fondamento dello *schermo* cinematografico; la peculiarità "cine-scenografica" di Roma. Luoghi di *Ladri di biciclette*, *Umberto D*, *L'eclisse*.

Altre attività

Alcuni alunni della classe hanno collaborato con riprese fotografiche effettuate nella città e presso il Collegio Alberoni alla realizzazione del video "Giulio Alberoni e Piacenza" commissionato dall'Opera Pia Alberoni.

Alcuni alunni della classe hanno effettuato riprese fotografiche e video presso Palazzo Farnese nell'ambito di un progetto per la sensibilizzazione alle tematiche ambientali realizzato da una sezione della Scuola dell'Infanzia "Don Minzoni" e il Comune di Piacenza.

Le proiezioni della [Rassegna d'arte cinematografica](#), tenute in orario pomeridiano, rivolte a tutti gli studenti del liceo (esclusi quelli delle classi Prime), sono state seguite da numerosi studenti della classe: *La città si difende* (1951), *Un maledetto imbroglio* (1959) di Pietro Germi; *Roma ore 11* (1952) di Giuseppe Da Santis; *Bellissima* (1952) di Luchino Visconti; *Mamma Roma* (1962) di Pier Paolo Pasolini; *La passione di Giovanna d'Arco* (1928) di Carl Th. Dreyer.

Piacenza, 6 giugno 2014

Il Docente

Gli alunni